

7.12 Area “ex Liquigas” ora di proprietà Fineco Leasing S.p.A. - estensione circa 1,076 ha

Stato di attuazione degli interventi

- Caratterizzazione

- **Le Conferenze di Servizi decisorie a partire dal 15.11.10** hanno deliberato di chiedere alla Azienda Fineco Leasing S.p.A., di presentare, nei tempi tecnici strettamente necessari, il Piano di caratterizzazione dell'area di competenza nonché un elaborato contenente la descrizione degli eventuali interventi di messa in sicurezza di emergenza adottati e/o in corso di adozione.
- **La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.11.2014** ha chiesto alla Società Fineco Leasing S.p.A. di trasmettere il Piano di Caratterizzazione nonché la descrizione degli interventi di prevenzione/messa in sicurezza eventualmente adottati o in corso di adozione del sito di proprietà.
- **Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 24.06.2016 il soggetto interessato pur essendo stato formalmente convocato non si è presentato in sede di CdS.**

7.13 Area “ex Liquigas” ora di proprietà ARL Soc. Petrolbitumi;

Superficie Totale	Circa 9.134 m ²
--------------------------	----------------------------

Sviluppo storico delle attività

Destinazione urbanistica	Area è classificata come sito ad uso commerciale/industriale
Attività attuale	Lavorazioni del legno (ricondizionamento di pallets usati)
Attività pregressa	L'area ex Liquigas, utilizzata come rimessa di autobotti di prodotti petroliferi fino a fine anni '70
Inquadramento del sito nel SIN (proprietà confinanti)	Il sito è confinante con l'area di proprietà Medioleasing S.p.A e l'area Edilverde S.r.l. (già DEAR S.r.l.).

Stato di attuazione degli interventi

- Caratterizzazione

- Con nota del 08.10.2008 il Comune di Falconara Marittima aveva comunicato il sequestro dell'area di proprietà ARL Soc. Petrolbitumi Srl, operato dal Corpo Forestale dello Stato in data 23.04.08 per la presenza di un deposito incontrollato di rifiuti di varia natura.
In particolare nell'Ordinanza Sindacale n. 25 del 05.06.08 aveva, tra l'altro, richiesto all'Azienda di:
 1. ripristinare lo stato dei luoghi dell'area procedendo alla rimozione dei rifiuti presenti ai sensi della normativa vigente;
 2. realizzare una recinzione e tutte le opere necessarie ad escludere l'ingresso di estranei allo stabile pericolante;
 3. trasmettere, al termine delle operazioni, idonea documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti.
- L'Azienda ARL Soc. Petrolbitumi Srl ha trasmesso:
 - con nota del 5.08.09 la “*Relazione tecnica delle operazioni svolte per la messa in sicurezza e il completo smaltimento di rifiuti rinvenuti presso il sito Petrolbitumi S.r.l. Via Castellaraccia, Falconara Marittima*”.
 - con nota del 16.10.09 il Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà.
- **La Conferenza di Servizi decisoria del 15.11.10** ha preso atto del completamento degli interventi di rimozione e completo smaltimento di rifiuti rinvenuti presso l'area in esame, ai sensi dell'art. 192 (Divieto di abbandono) Titolo I – Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 ed ha deliberato, inoltre, di approvare con prescrizioni il Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà, a condizione che fosse rispettata una serie di prescrizioni.
- **La Conferenza di Servizi decisoria del 23/04/13** ha deliberato di approvare con prescrizioni la “Revisione del Piano della caratterizzazione relativo all'area di ARL Soc. Petrolbitumi S.r.l. sita in via Castellaraccia nel Comune di Falconara Marittima”. La medesima Conferenza di Servizi decisoria, visto che sono trascorsi più di 2 anni dall'approvazione del Piano di indagine, ha deliberato, inoltre, di chiedere all'Azienda di avviare, nei tempi tecnici strettamente necessari le indagini previste dal Piano della caratterizzazione in esame.

RISULTATI DEL PIANO DI INVESTIGAZIONE	
suolo/sottosuolo	Le indagini ambientali hanno mostrato superamenti delle CSC indicati nella Col. B Tab.1 del D.M. 152/2006, in corrispondenza dei punti S2 e PM3 come di seguito riportato: - <u>campione S2 (5,0-5,3 m):</u> benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, benzo(k)fluorantene, Indenopirene e ΣPol ciclici Aromatici; - <u>campione PM3 (0,0-0,1 m):</u> Idrocarburi pesanti (C>12) e benzo(a)antracene, benzo(a)pirene e

	<i>Indenopirene;</i> - <u>campione PM3 (0,3-0,5 m): benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, benzo(k)fluorantene, Dibenzo(a,h)antracene, Indenopirene, Pirene e ΣPoliciclici Aromatici;</u>
acque di falda	Le indagini ambientali hanno mostrato superamenti delle CSC indicati nella Tab. “Acque sotterranee” del D.M. 152/2006 nei seguenti piezometri: - PM2 e PM5: <i>Tetracloroetilene</i> (concentrazioni rispettivamente pari a 7,20 µg/l e 5,32 µg/l a fronte di un valore limite di 1,1 µg/l); - PM3: <i>Tetracloroetilene</i> (concentrazioni pari a 3,91 µg/l a fronte di un valore limite di 1,1 µg/l), 1,1,2- <i>Tricloroetano</i> (concentrazioni pari a 1,1 µg/l a fronte di un valore limite di 0,2 µg/l) e <i>Tetracloroetano</i> (concentrazioni pari a 0,39 µg/l a fronte di un valore limite di 0,05 µg/l).
Validazione ARPA	<u>Con nota prot. 36318 del 03/11/2014</u> , ARPAM ha trasmesso il “Rapporto di valutazione dei risultati analitici relativi alla matrice suolo/sottosuolo e acque sotterranee” nel quale, pur essendo i dati della caratterizzazione presentati dalla ditta confrontabili con quelli ARPAM, evidenzia delle differenze per i superamenti di alcuni analiti nelle matrici suolo/sottosuolo [Idrocarburi C>12, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene e Benzo(g,h,i)perilene nel campione denominato PM3 (0,00-0,10m)] ed acque sotterranee [Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene e un superamento dei limiti dell'ISS per i parametri Naftalene e 1-Metilnaftalene nel piezometro PM4].

– Analisi di rischio

Risultati delle indagini di caratterizzazione e analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica dell'area ex Liquigas ora di proprietà Petrolbitumi S.r.l, trasmesso da GAIA S.r.l. per conto dell'Azienda Petrolbitumi S.r.l. con nota del 1.09.2014.

L'elaborato tecnico in oggetto, riguarda i risultati delle indagini di caratterizzazione previste dal “Revisione del Piano della caratterizzazione relativo all'area di ARL Soc. Petrolbitumi S.r.l. sita in via Castellaraccia nel Comune di Falconara Marittima” e l'elaborazione dell'analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica in ottemperanza alle richieste della Conferenza di Servizi decisoria del 23 aprile 2013.

Le indagini di caratterizzazione hanno evidenziato una potenziale contaminazione data dalla presenza di composti idrocarburici adsorbiti nel terreno e clorurati disciolti nelle acque sotterranee: sulla base di tali risultanze, è stata elaborata l'analisi di rischio sito specifica.

Gli esiti della procedura di analisi di rischio hanno mostrato, secondo quanto riportato nel documento, che le concentrazioni rappresentative dei contaminanti presenti nel sito sono inferiori o uguali alle CSR ottenute.

La CdS istruttoria del 13.11.2014 ha chiesto all'Azienda Petrolbitumi Srl di rielaborare l'analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica dell'area di proprietà sulla base delle prescrizioni fornite dagli enti :

– Attività di MISE e/o monitoraggio

Ordinanza Sindacale n. 25 del 05.06.08	Rimozione e completo smaltimento di rifiuti rinvenuti presso l'area in esame ai sensi dell'art. 192 (Divieto di abbandono) Titolo I – Parte Quarta del D.Lgs. 152/06
---	--

La CdS istruttoria del 13.11.2014 ha chiesto , all'Azienda di continuare le azioni di monitoraggio della falda, concordandone con ARPAM i tempi e i modi di attuazione.

7.14 Area “ex discarica RSU” di proprietà Borra Corrado e Borra Carlo - estensione circa 1,039 ha)

Sviluppo storico delle attività

Area di discarica RSU

Stato di attuazione degli interventi

– Caratterizzazione

- **Le Conferenze di Servizi decisorie, a partire dal 7 marzo 2006**, hanno deliberato di chiedere ai soggetti titolari dell'area “ex discarica di RSU” di trasmettere il Piano di Caratterizzazione nonché la descrizione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza eventualmente adottati o in corso di adozione del sito in esame.
- **La Conferenza di Servizi decisoria del 23.04.13** ha deliberato di convocare una riunione con il Comune di Falconara Marittima ed i soggetti privati interessati ed eventualmente con la presenza della Regione Marche al fine di verificare sia lo stato tecnico-attuativo delle richieste precedentemente espresse sia lo stato amministrativo complessivo di eventuali atti legali pendenti.

- Nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 24.06.2016 il Mattm ha evidenziato che non è stato possibile notificare ai proprietari dell'area denominata Fratelli Borra, la Convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria odierna in quanto il MATTM è in possesso di un indirizzo non più in uso. Il Comune di Falconara Marittima si è impegnato a fornire il corretto indirizzo relativo ai proprietari dell'area denominata Fratelli Borra.

7.15 Area “ex Vibrocementi Adriatica” di proprietà Vibrocementi Adriatica s.r.l. ora Vibroimmobiliare S.r.l

Superficie Totale	20.700 mq di cui 11.205 mq interessato da un edificio commerciale
--------------------------	---

Sviluppo storico delle attività

Destinazione urbanistica	Commerciale/industriale
Attività attuale	Lavorazioni industriali di tipo commerciale
Inquadramento del sito nel SIN	L'area è ubicata lungo la Strada Statale n. 16, ad una distanza di 400 m dal Fiume Esino

Stato di attuazione degli interventi

– Caratterizzazione

- Il Piano di Caratterizzazione dell'area in esame è stato approvato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 07/03/2006 e realizzato nel periodo maggio-giugno 2006.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 04.06.2007 ha preso atto dei risultati delle indagini di caratterizzazione dell'area “ex Vibrocementi” ora di proprietà Vibroimmobiliareed ha deliberato, inoltre, di chiedere all'Azienda di attivare idonei interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda contaminate da Piombo Ferro e Manganese.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 15 novembre 2010, pur prendendo atto dell'intenzione dell'Azienda Vibroimmobiliare S.r.l. di voler realizzare un intervento di messa in sicurezza di emergenza mediante emungimento e successivo trattamento delle acque di falda contaminate, non essendo pervenuta da allora alcuna comunicazione scritta in merito all'attivazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza previsti, ha deliberato di richiedere all'Azienda medesima di attivare idonei interventi di messa in sicurezza di emergenza
- La Conferenza di Servizi decisoria del 23.04.13 ha deliberato di richiedere all'Azienda Vibroimmobiliare S.r.l di adottare idonee ed immediate misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245, secondo la procedura di cui all'art. 242 del Titolo V-Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, e di darne immediata notizia al MATTM e agli enti locali competenti .
- Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 24.06.2016 il soggetto interessato pur essendo stato formalmente convocato non si è presentato in sede di CdS.

RISULTATI DEL PIANO DI INVESTIGAZIONE	
Stato della contaminazione del suolo/sottosuolo	Per la matrice suolo/sottosuolo le analisi eseguite hanno mostrato la conformità ai limiti di concentrazione previsti dall'ex D.M. 471/99 per aree da destinarsi ad uso commerciale o industriale.
Stato della contaminazione delle acque di falda	Per la matrice acque sotterranee, le analisi eseguite su 15 campioni hanno evidenziato concentrazioni superiori ai limiti di concentrazione previsti dal D.M. 471/99 per quanto riguarda il <i>ferro</i> , il <i>manganese</i> ed il <i>piombo</i> . I superamenti per piombo, ferro e manganese sono stati confermati da successive campagne di monitoraggio delle acque di falda che ha mostrato, inoltre, superamenti sporadici di nichel e cromo in aggiunta. Alla luce dei superamenti dei limiti di concentrazione previsti dal D.Lgs. 152/2006 per quanto riguarda il <i>ferro</i> , il <i>manganese</i> ed il <i>piombo</i> , l'Azienda ha proposto un intervento di “pump and treat” costituito da una barriera idraulica di 5 pozzi che invieranno le acque di falda contaminate ad un impianto realizzato in situ.
Validazione	Con nota prot. 12850 del 26.03.2007 (nota MATTM prot. 8987/QdV/Di), ARPAM ha trasmesso il “Rapporto di valutazione dei risultati analitici per le matrici suolo/sottosuolo e acque sotterranee del Piano di Caratterizzazione – sito inquinato Ex Vibrocementi Adriatica srl” nel quale considera validabili i risultati trasmessi dall'Azienda.

– Analisi di rischio

- **La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.11.2014** in merito alle acque di falda, visti i risultati delle indagini di caratterizzazione, che hanno evidenziato superamenti delle CSC per Ferro, Manganese, Piombo, Nichel e Cromo totale, che non trovano correlazione con lo stato di contaminazione riscontrato nella matrice suolo/sottosuolo, chiede all'Azienda la stima del rischio sanitario, al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area. L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione/messa in sicurezza eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso, nei tempi tecnici strettamente necessari, al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni.
- **Attività di MISE e/o monitoraggio:**
 - **La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.11.2014**, inoltre, ha richiesto all'Azienda di proseguire il monitoraggio delle acque di falda, nel rispetto delle indicazioni che verranno fornite da ARPAM.
 - **La stessa Conferenza istruttoria del 13.11.2014** ha chiesto alla Provincia di dare corso, avvalendosi dell'ARPAM, alle indagini tecniche e amministrative necessarie per identificare il/i responsabile/i della contaminazione riscontrata nelle acque di falda ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, c.12, 244 e 312, c.2, del Decreto Legislativo n.152 del 2006.
- **Data della conclusione del procedimento.**
 - **La Conferenza di Servizi decisoria del 13.11.2014**, tenuto conto la conformità ai limiti di concentrazione previsti dal D.Lgs. 152/06 per i terreni da destinarsi ad uso commerciale o industriale, vista la validazione ARPAM, ritiene concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 per la matrice suolo.

7.16 Area “ex Officina meccanica Gattini di proprietà Eredi Gattini;

Superficie Totale	Circa 600 mq
-------------------	--------------

Sviluppo storico delle attività

Attività attuale	Area industriale dismessa
Attività pregressa	Area attiva dal 1951 al 1969, con attività principale di riparazione di macchine agricole (trebbie, aratri etc)
Destinazione urbanistica	Dal PRG '99 ricade in zona A – Residenziale
Inquadramento del sito nel SIN	Ubicato nella Fraz . di Castelferretti in Via N. Sauro

Stato di attuazione degli interventi

- **Caratterizzazione**
 - **La Conferenza di Servizi decisoria dell'11 gennaio 2005** aveva deliberato di chiedere al Comune di Falconara Marittima, di fornire precise informazioni sui soggetti titolari delle aree “ex Officina meccanica Gattini”, “ex Vibrocementi” e “ex discarica RSU” al fine di sollecitarli ad attivare immediatamente le procedure previste dal D.M. n. 471/99.
 - Con nota acquisita dal MATT il 10.01.06, i soggetti titolari nel fornire alcuni chiarimenti in merito al sito in esame, hanno offerto la massima disponibilità per eseguire eventuali indagini di caratterizzazione
 - **La Conferenza di Servizi decisoria del 07.03.07** ha deliberato di chiedere ai soggetti titolari dell'area denominata “ex Officina Meccanica Gattini” di trasmettere il Piano di Caratterizzazione dell'area in esame
 - Il Piano di Caratterizzazione ambientale del sito “ex officina meccanica Gattini” è stato approvato con prescrizioni dalla **Conferenza di Servizi decisoria del 04.06.07**.
 - **La Conferenza di Servizi decisoria del 15.11.10** ha preso atto dell'integrazione del Piano di Caratterizzazione del sito ed ha chiesto all'Azienda di presentare, nei tempi tecnici strettamente necessari, i risultati delle indagini previste dal Piano di Caratterizzazione approvato.
 - **Nella Conferenza di Servizi istruttoria del 24.06.2016 il soggetto interessato pur essendo stato formalmente convocato non si è presentato in sede di CdS.**
- **Analisi di rischio**

- **La Conferenza di Servizi istruttoria del 13.11.2014** ha ricordato che ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 l'analisi di rischio deve essere presentata entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione e chiede, pertanto, la trasmissione entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale dei risultati delle indagini di caratterizzazione unitamente all'analisi di rischio sito-specifica, ove necessaria, ai sensi della normativa vigente.

7.18 Area Parrocchia Montemarciano di proprietà della Curia.

L'area del campo di calcio si estende per **6000 mq.**

Sviluppo storico delle attività

Nel 1978 in occasione dei lavori di risistemazione del fondo del terreno del "*Campo di calcio della Parrocchia S. Maria della Neve e S. Rocco*" veniva collocato materiale di sottofondo, riconducibile a scorie di ceneri di pirite, con materiale prelevato dall'Area ex Montedison di Falconara Marittima.

Il campo sportivo era utilizzato dalla Polisportiva calcistica di Marina di Montemarciano per le proprie attività.

Stato di attuazione degli interventi

- Caratterizzazione

- *La Conferenza di Servizi decisoria del 11.01.05* ha deliberato di chiedere al soggetto titolare dell'area del Campo sportivo adiacente alla Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco e della Liquigas, di presentare entro 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale, l'elaborato:
 - Campo di calcio della parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco: "Relazione preliminare della caratterizzazione per la bonifica del campo di calcio della parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco di Montemarciano", piano di monitoraggio delle matrici ambientali e progetto preliminare e definitivo di bonifica dell'area.
- Con nota prot. 3009 del 20.01.05 acquisito dal MATT al prot. n. 2498/QdV/DI del 07.02.05 il Comune di Falconara Marittima ha trasmesso la relazione preliminare della caratterizzazione per la bonifica del campo di calcio della parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco di Montemarciano (maggio 2001).

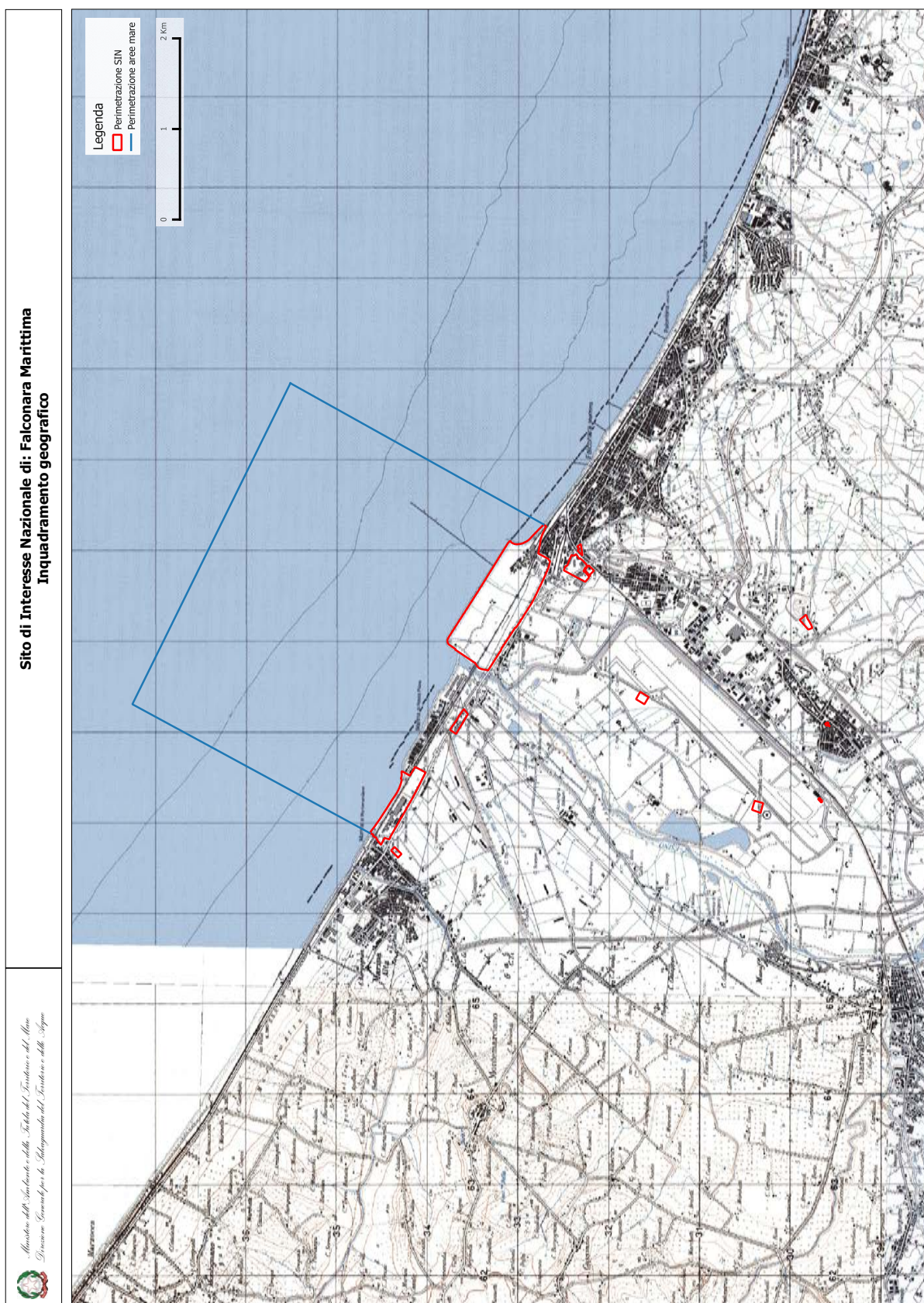
Risultati della caratterizzazione dei suoli del campo di calcio della parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco di Montemarciano:

- La caratterizzazione eseguita nel 2001 da ARPAM ha evidenziato superamenti delle CLA ai sensi dell'ex D.M. 471/99 per di metalli pesanti (arsenico e rame);
 - I risultati analitici dei campioni di terreno proveniente dal campo di calcio che il laboratorio dell'A.R.P.A.M. – Dipartimento di Ancona ha effettuato nel 2001 sono stati sostanzialmente confermati dai risultati dei campioni prelevati nello stesso campo di calcio in data 2 dicembre 2011
- **Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli (breve descrizione) con eventuale decreto di approvazione:**
- **La Conferenza di Servizi decisoria del 23.04.13** ha deliberato di approvare il "Progetto di rimozione delle ceneri di pirite e caratterizzazione dell'impronta di fondo scavo" (Intervento A5) successivamente approvato con **Decreto Ministeriale n. 4477/TRI/DI/B del 13/09/2013**;
L'intervento consiste nella movimentazione e rimozione del suolo inquinato fuori dal sito stesso, al fine di avviarlo negli impianti di trattamento autorizzati o in discarica. Sarà infatti rimosso il terreno frammisto a ceneri di pirite per una profondità media di 15-18 cm per l'intera area del campo di calcio e tale materiale sarà caricato e trasportato nel sito di destinazione su appositi automezzi. Infine è previsto un riempimento con materiale certificato.
 - Il rappresentante della Regione Marche nella **conferenza di Servizi istruttoria del 13.11.2014** ha comunicato che sono state sottoscritte 2 convenzioni con il Provveditorato alle opere pubbliche regionale, inoltre, è stato predisposto il progetto esecutivo del Progetto di bonifica del sito della Parrocchia di Santa Maria della Neve,
 - *La Conferenza di Servizi decisoria del 13.11.14* ha preso atto che il Progetto di bonifica del sito della Parrocchia di Santa Maria della Neve è in fase di progettazione esecutiva e il bando di gara sarebbe stato pubblicato entro qualche mese;
 - Con nota della Regione Marche prot. 0218210 del 5/04/2016 (prot. MATTM 6173 del 5/04/2016) è stato comunicato che i lavori sarebbero stati consegnati in data 7/04/2016;
 - Con nota prot. 0015238 del 28/04/2016 (prot. MATTM n. 7685 del 28/04/2016) Arpa ha comunicato che a seguito dei lavori di rimozione delle ceneri di pirite e dei campionamenti di fondo scavo sono stati riscontrati ancora cenere di pirite sia sul fondo scavo che sulle pareti.
 - Con nota prot. 19207 del 27.05.2016 (prot. MATTM 10404 del 06.06.2016), ARPAM ha trasmesso il rapporto di prova del campione di rifiuto prelevato che risulta classificabile come pericoloso con classe di pericolo HP14;
 - Con note prot. 10671 del 08.06.2016 e prot. 10672 del 08.06.2016, il Comune di Falconara ha chiesto alla Parrocchia e alla Azienda agricola del Poggio di autorizzare l'ingresso delle aree di proprietà (esterna al SIN) per effettuare dei

campionamenti dei terreni (circostanti l'area oggetto del progetto di bonifica) al fine di verificare lo stato qualitativo degli stessi.

• **La Conferenza di Servizi istruttoria del 24.06.2016** ha chiesto alla Regione Marche:

- A. alla luce degli ulteriori volumi di rifiuti riscontrati nell'area, di presentare, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministeriale n. 4477/TRI/DI/B del 13/09/2013, tenuto conto degli elementi tecnici disponibili, una variante del progetto di bonifica dell'area campo di calcio della Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco;
- B. nelle more dell'approvazione della variante del progetto di bonifica, di adottare le necessarie misure di prevenzione al fine evitare la diffusione della contaminazione all'esterno dell'area e tutelare la salute pubblica;
- C. di eseguire, nell'ambito delle complessive attività di caratterizzazione che la situazione dei luoghi rende necessarie, ulteriori indagini al fine di chiarire la natura dei materiali suolo rifiuto e/o matrice materiale di riporto (art. 41 L.98/2013).



Indice documenti SIN FALCONARA MARITTIMA

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
1941/1 Libero -28/04/2017	Prefettura di Ancona - Ufficio territoriale del Governo. Il Capo di Gabinetto, Michele TRUPPI. (AN) (Marche).	Nota con cui invia gli appunti, redatti da varie associazioni ambientaliste, concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. Richiedono di essere auditi. (AN) (Marche).	1
1941/2 Libero -28/04/2017	Prefettura di Ancona - Ufficio territoriale del Governo. Il Capo di Gabinetto, Michele TRUPPI. (AN) (Marche).	Appunti, redatti da varie associazioni ambientaliste, concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. Richiedono di essere auditi. (AN) (Marche).	29
1972/1 Libero -10/05/2017	Università di Urbino. Dipartimento di Scienze Biomolecolari. Il Professore Associato, Mirco FANELLI. (PU) (Marche).	Nota concernente le richieste redatte da varie associazioni ambientaliste, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	4
1972/2 Libero -10/05/2017	Università di Urbino. Dipartimento di Scienze Biomolecolari. Il Professore Associato, Mirco FANELLI. (PU) (Marche).	Appunto sullo stato di salute dei cittadini di Falconara Marittima, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN). (AN) (Marche).	3
1972/3 Libero -10/05/2017	Università di Urbino. Dipartimento di Scienze Biomolecolari. Il Professore Associato, Mirco FANELLI. (PU) (Marche).	Appunto sul controllo ambientale e sanitario del territorio di Falconara Marittima, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN). (AN) (Marche).	11
2128/1 Libero -21/06/2017	Procura della Repubblica presso il Tribunale di ancona. Il Procuratore, Elisabetta MELOTTI. (AN) (Marche).	Atti giudiziari concernenti il procedimento penale nr. 4181/2001 R.G.N.R. , nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	418

2129/1	Regione Marche. L'Assessore all'Ambiente, Angelo SCIAPICHETTI. (AN) (Marche).	Scheda annuale di rilevazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	12
Libero -21/06/2017			
2130/1	ONDA VERDE ONLUS. Il Rappresentante, Loris CALCINA. Falconara. (AN) (Marche).	Relazione sulle criticità concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	20
Libero -21/06/2017			
2131/1	Comitato MAL'ARIA. Università di Urbino. Dipartimento di Scienze Biomolecolari. Il Professore Associato, Mirco FANELLI. (PU) (Marche).	Relazione sullo stato di salute dei cittadini di Falconara Marittima. (SIN). (AN) (Marche).	11
Libero -21/06/2017			
2132/1	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM). Il Direttore Generale, Mario POMPEI. (AN) (Marche).	Relazione sulle criticità concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	22
Libero -21/06/2017			
2132/2	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM). Il Direttore Generale, Mario POMPEI. (AN) (Marche).	Valutazione dello stato di salute della popolazione residente a Falconara Marittima. (SIN). (AN) (Marche).	46
Libero -21/06/2017			
2133/1	API Raffineria di Ancona. L'Amministratore Delegato, Giancarlo COGLIATI. (AN) (Marche).	Slides concernenti il Sito Industriale di Falconara Marittima. (SIN). (AN) (Marche).	37
Libero -21/06/2017			
2133/2	API Raffineria di Ancona. L'Amministratore Delegato, Giancarlo COGLIATI. (AN) (Marche).	Slides concernenti il progetto di messa in sicurezza operativa del Sito Industriale di Falconara Marittima. (SIN). (AN) (Marche).	14
Libero -21/06/2017			
2144/1	ONDA VERDE ONLUS. Il Rappresentante, Loris CALCINA. Falconara. (AN) (Marche).	Nota con cui invia la relazione integrativa sulle criticità concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	2
Libero -04/07/2017			

2144/2	ONDA VERDE ONLUS. Il Rappresentante, Loris CALCINA. Falconara. (AN) (Marche).	Relazione integrativa sulle criticità concernenti il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	4
Libero -04/07/2017			
2150/1	ONDA VERDE ONLUS. Il Rappresentante, Loris CALCINA. Falconara. (AN) (Marche).	Appunto concernente il presunto inquinamento prodotto dalla Raffineria API nel territorio di Falconara Marittima. (SIN). (AN) (Marche).	3
Libero -04/07/2017			
2206/1	IMMOBILIARE DEL POGGIO SRL. L'Amministratore Unico, Stefano POLLARINI. (FC) (Emilia-Romagna).	Nota con cui invia la relazione sullo stato delle attività propedeutiche alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	2
Libero -13/07/2017			
2206/2	IMMOBILIARE DEL POGGIO SRL. L'Amministratore Unico, Stefano POLLARINI. (FC) (Emilia-Romagna).	Relazione sullo stato delle attività propedeutiche alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	3
Libero -13/07/2017			
2214/1	ONDA VERDE ONLUS. Il Rappresentante, Loris CALCINA. Falconara. (AN) (Marche).	Appunto concernente l'indagine epidemiologica su alcuni comuni limitrofi al Sito di interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	2
Libero -29/07/2017			
2301/1	Istituto Superiore di Sanità (ISS). Il Direttore del Dipartimento di Ambiente e Salute, Eugenia	Nota con cui invia l'appunto concernente la problematica delle ceneri di pirite nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	1
Libero -04/10/2017			
2301/2	Istituto Superiore di Sanità (ISS). Il Direttore del Dipartimento di Ambiente e Salute, Eugenia	Appunto concernente la problematica delle ceneri di pirite nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	6
Libero -04/10/2017			
2311/1	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM). Dipartimento Provinciale di Ancona. Il Direttore, Carlo BARTOLINI. (AN) (Marche).	Nota con cui invia la documentazione concernente le ceneri di pirite nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	2
Libero -09/10/2017			

2311/2	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM). Dipartimento Provinciale di Ancona. Il Direttore, Carlo BARTOLINI. (AN) (Marche).	Documentazione concernente le ceneri di pirite nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	63
Libero -09/10/2017			
2348/1	General Consulting SRL. L'Amministratore Unico, Bernardo MARINELLI. (AN) (Marche).	Nota con cui invia la documentazione concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	1
Libero -12/10/2017			
2348/2	General Consulting SRL. L'Amministratore Unico, Bernardo MARINELLI. (AN) (Marche).	Scrittura privata redatta tra l'Immobiliare DEL POGGIO SRL e la GENERAL CONSULTING SRL, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	6
Libero 20/10/2015-12/10/2017			
2348/3	General Consulting SRL. L'Amministratore Unico, Bernardo MARINELLI. (AN) (Marche).	Contratto di opzione redatto tra l'Immobiliare DEL POGGIO SRL e la GENERAL CONSULTING SRL, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	9
Libero 21/01/2013-12/10/2017			
2348/4	General Consulting SRL. L'Amministratore Unico, Bernardo MARINELLI. (AN) (Marche).	Lettere di subentro trasmesse ai Comuni di Falconara e Montemarciano, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	8
Libero 23/11/2015-12/10/2017			
2348/5	General Consulting SRL. L'Amministratore Unico, Bernardo MARINELLI. (AN) (Marche).	Comunicazione di recesso dal contratto di consulenza redatta dall'Immobiliare DEL POGGIO SRL alla GENERAL CONSULTING SRL, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	1
Libero 27/03/2017-12/10/2017			
2348/6	General Consulting SRL. L'Amministratore Unico, Bernardo MARINELLI. (AN) (Marche).	Delibera della Giunta Comunale di Falconara del 09/12/2015 inerente il subentro dell'Immobiliare DEL POGGIO SRL alla GENERAL CONSULTING SRL, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	3
Libero 09/12/2015-12/10/2017			
2419/1	ONDA VERDE ONLUS. Il Rappresentante, Loris CALCINA. Falconara. (AN) (Marche).	Appunto concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	4
Libero -10/11/2017			

2570/1 Libero -07/12/2017	ONDA VERDE ONLUS. II Rappresentante, Loris CALCINA. Falconara. (AN) (Marche).	Appunto concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	2
2604/1 Libero -13/01/2018	ONDA VERDE ONLUS. II Rappresentante, Loris CALCINA. Falconara. (AN) (Marche).	Appunto concernente le esalazioni misurate nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima. (AN) (Marche).	3
Somma totale delle pagine dei documenti:			753

FIDENZA

Emilia Romagna

Scheda

Cartografia

Elenco documenti

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “FIDENZA”

Inquadramento del SIN (cfr. punto 1)	Il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di “Fidenza” è stato incluso nell’elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dal D.M. 18 settembre 2001, n. 468, ai sensi dell’art.1, comma 3, della Legge 426/98, e perimetrato con D.M. del 16/10/2002. Le aree indicate nel decreto di perimetrazione si estendono complessivamente su una superficie a terra pari a circa 25 ha.
Nomina Commissario Straordinario	-
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)	Principali contaminanti presenti nelle matrici ambientali: – <u>Suolo e sottosuolo</u>: piombo inorganico, piombo tetraetile, IPA, PCB, idrocarburi pesanti, naftalene, arsenico, rame e zinco; – <u>Acque sotterranee</u>: Alifatici clorurati cancerogeni (tricloroetilene, tetracloroetilene, 1,2 dicloropropano), antimonio, ferro, arsenico, idrocarburi totali, benzene e etilbenzene.
Danno ambientale	Non risultano segnalate situazioni di danno ambientale (Parte VI D.Lgs. n. 152/06) all’interno del SIN. Per quanto riguarda le singole aree non risultano procedimenti in corso per il risarcimento del danno ambientale.
Conferenze di Servizi (cfr. punto 5)	Si sono tenute: – n. 4 Conferenze di Servizi istruttorie; – n. 8 Conferenze di Servizi decisorie
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.	Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato: – aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 100 % circa; – aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 91 % circa; – aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 91 % circa; – aree con procedimento concluso: suoli 10 % circa, acque di falda 10 % circa.
Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti (cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	Nel SIN in esame sono presenti: – n. 5 aree pubbliche; – n. 1 area privata.
Gestione finanziaria	Totale risorse destinate al Sito € 23.882.983,02, delle quali € 15.405.997,47 stanziati dal Ministero dell’Ambiente. Per quanto concerne l’utilizzo delle risorse destinate al Sito in parola, si segnala la stipula del seguente Atto di programmazione negoziata. In data 8 aprile 2008 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Parma, il Comune di Fidenza l’Accordo di Programma Quadro in materia di bonifica e ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale “Fidenza”

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di “Fidenza” è stato incluso nell’elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dal D.M. 18 settembre 2001, n. 468, ai sensi dell’art.1, comma 3, della Legge 426/98, e perimetrato con D.M. del 16/10/2002.

Le aree indicate nel decreto di perimetrazione si estendono complessivamente su una superficie a terra pari a circa 25 ha. Di seguito l’elenco:

1. Area ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani ubicata in un’area di proprietà privata lungo il torrente Stirone nella località Vallicella (estesa su circa 5,871 ha);

2. Area privata dell'ex fonderie Conforti, di proprietà della società Perla Immobiliare S.r.l.; si estende su circa 2,231 ha;
3. Area industriale ex Compagnia Italiana Petroli (CIP), acquisita dal Comune di Fidenza dalla curatela fallimentare il 14.09.2001, per rendere possibile l'avvio del recupero ambientale ed urbanistico; si estende su circa 2,907 ha;
4. Area industriale ex Carbochimica S.p.A. (fallita nel 2004), acquisita dal Comune di Fidenza con atto del 16.02.2005 con atto espropriativo per rendere possibile l'avvio del recupero ambientale ed urbanistico; si estende su circa 8,532 ha;
5. Area ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani ubicata in un'area di proprietà privata lungo il torrente Stirone nella località Fornio (estesa su circa 3,517 ha);
6. Area dell'ex forno inceneritore ubicato in località a San Nicomede, di proprietà dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme; si estende su circa 1,907 ha.

3. TIPOLOGIA DEI CONTAMINANTI GENERALE PER IL S.I.N.

Le potenziali fonti della contaminazione, sono costituite dalle attività industriali pregresse che hanno riguardato la produzione di acido fosforico e fertilizzanti fosfatici da parte della Montecatini – Montedison; successivamente il sito è stato interessato dalla produzione di piombo tetraetile e mercaptani nell'area ex CIP e dalla distillazione del catrame e del carbon fossile per la produzione di oli di antracene, di naftalina e benzolo nell'area ex Carbochimica.

Principali contaminati presenti nelle matrici ambientali:

- Suolo e sottosuolo: piombo inorganico, piombo tetraetile, IPA, PCB, idrocarburi pesanti, naftalene, arsenico, rame e zinco;
- Acque sotterranee: Alifatici clorurati cancerogeni (tricloroetilene, tetracloroetilene, 1,2 dicloropropano), antimonio, ferro, arsenico, idrocarburi totali, benzene e etilbenzene.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data	
Conferenza di Servizi istruttoria	19.03.2003	
Conferenza di Servizi decisoria	14.05.2003	
Conferenza di Servizi istruttoria	30.12.2003	
Conferenza di Servizi decisoria	19.03.2004	
Conferenza di Servizi decisoria	29.11.2004	
Conferenza di Servizi decisoria	28.09.2005	
Conferenza di Servizi decisoria	16.11.2006	
Conferenza di Servizi istruttoria	19.12.2007	
Conferenza di Servizi decisoria	22.07.2008	
Conferenza di Servizi istruttoria	11.12.2009	
Conferenza di Servizi decisoria	17.12.2009	
Conferenza di Servizi decisoria	29.09.2011	
Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
Conferenza di Servizi istruttoria	26.09.2014	1. Comune di Fidenza: 1.1. “Varianti ai progetti di bonifica relative alle aree ex inceneritore di San Nicomede ed ex CIP (D.M. 18 settembre 2001, n. 468. Programma di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. Sito di interesse nazionale di Fidenza. Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008 per completamento delle bonifiche e riuso produttivo dell'area.)”, trasmesse via PEC dal Comune di Fidenza con nota prot. n. 10407 del 08.05.2014 (prot. MATTM n. 12864 del 09.05.2014); 1.2. “D. M. 18 settembre 2001, n. 468. Programma di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. Sito di interesse nazionale “Fidenza”. Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008 per completamento delle bonifiche e riuso produttivo dell'area. Sub aree ex inceneritore di San Nicomede ed ex CIP. Varianti. Vs. nota prot. n. 18193 del 03/07/2014. Riscontro.”, documentazione trasmessa con note via PEC acquisite ai prott. MATTM n. 19623 del 17.07.2014 e n. 20218 del 23.07.2014.
Conferenza di Servizi decisoria	26.09.2014	Stesso ordine del giorno della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi nella medesima data.

7. Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area

Elenco delle aree censite nel S.I.N. e presenti nella cartografia come da decreto di perimetrazione:

1. Area ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani, ubicata in un'area di proprietà privata lungo il torrente Stirone nella località Vallicella, circa 12.800 mq;
2. Area privata dell'ex fonderie Conforti, di proprietà della società Perla Immobiliare S.r.l., circa 4 ha;
3. Area industriale ex Compagnia Italiana Petroli (ex CIP), circa 3 ha;
4. Area industriale ex Carbochimica S.p.A., circa 80.500 mq;
5. Area ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani, ubicata in un'area di proprietà privata lungo il torrente Stirone nella località Fornio, circa 8.000 mq;
6. Area dell'ex forno inceneritore ubicato in località a San Nicomede, di proprietà dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme, circa 11.000 mq.

Aree di competenza pubblica

7.1 Area ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani in località Vallicella di competenza del Comune di Fidenza (Rif. cartografico n. 1)

Sviluppo storico delle attività: l'area in esame era una ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani. La discarica è stata attiva dal 1975 al 1982 su di un'area ubicata all'interno del sistema arginale del torrente Stirone. Sulla base delle indagini ambientali eseguite, l'area della ex discarica (avente estensione totale pari a 12.802 mq e sita in una zona di rispetto e tutela), è stata suddivisa in tre settori: un Settore Sud-Ovest costituito da rifiuti inerti a matrice terrigena non contaminati ed inerti al test di cessione; un Settore Centrale costituito da rifiuti pericolosi e già oggetto di una messa in sicurezza d'emergenza mediante un diaframma plastico impermeabile, e capping di chiusura impermeabile sormontato da terreno vegetale; un Settore Nord-Est, costituito da rifiuti non pericolosi.

Stato di attuazione degli interventi

- La Conferenza di Servizi decisoria del 22.07.2008 ha preso atto dei risultati di caratterizzazione dell'area della "Discarica Vallicella".
- La Conferenza di Servizi decisoria del 17.12.2009: ha preso atto che alla luce dei risultati della caratterizzazione, l'intervento di bonifica mediante messa in sicurezza permanente interesserà tutto il settore della discarica che dalla zona centrale, già oggetto di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, si estende fino alla zona nord orientale del sito; ha ritenuto approvabile il "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex discarica Vallicella" trasmesso dal Comune di Fidenza con la nota prot. n. 26800 del 14 dicembre 2009, a condizione che fossero trasmesse integrazioni al progetto.
- Con Decreto di urgenza prot. n. 401 del 03.06.2010 è stato approvato il "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex discarica Vallicella" trasmesso dal Comune di Fidenza con la nota prot. n. 26800 del 14 dicembre 2009, così come integrato dal documento "Area ex discarica Vallicella. Progetto definitivo. Integrazioni richieste nelle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 17.12.2009", trasmesso dal Comune di Fidenza con la nota prot. n. 2344 del 2 febbraio 2010, nonché da quanto contenuto nella nota del Comune di Fidenza prot. n. 4303 del 24 febbraio 2010.
- Con Decreto Direttoriale prot. n. 5198/TRI/DI/B del 31.07.2014 sono stati approvati gli interventi di cui al Decreto di urgenza prot. n. 401 del 03.06.2010.
- Sulla base di quanto comunicato dalla Regione Emilia Romagna nella "Scheda annuale di rilevazione da parte delle regioni, dei commissari delegati e delle province autonome" relativa al SIN di Fidenza per l'anno 2016, risulta che *"In data 22/10/2016 il direttore dei lavori ha certificato che i lavori sono ultimati e ha predisposto il certificato di regolare esecuzione previsto dalle norme vigenti"*. Ad oggi non è stata acquisita la certificazione di avvenuta bonifica dell'area dell'ex discarica di Vallicella da parte della Provincia di Parma.

Risultati della caratterizzazione

I risultati della caratterizzazione eseguita hanno consentito di individuare la seguente situazione:

- Nel Settore Sud Ovest (1550 mq circa per uno spessore medio di 2,5 m ed un volume risultante pari a 5425 mc), i risultati delle analisi eseguite sui campioni esaminati, hanno evidenziato valori di concentrazioni, per i parametri ricercati, inferiori ai limiti della tabella 1 colonna A dell'ex D.M. 471/99. Nel top-soil non risulta presente amianto mentre i valori di concentrazione di PCB risultano maggiori del limite del D.M. 471/99 ma, in linea con i valori di fondo naturale nei terreni esterni alla discarica. Il test di cessione eseguito sul campione medio, ha permesso di classificare i rifiuti secondo il codice CER 170504 -Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione: Terre e rocce diverse di cui alla voce 170503.
- Nel Settore Centrale (4982 mq circa per uno spessore medio compreso tra 2,6 ÷ 4 m ed un volume risultante pari a 12455 mc), i risultati delle analisi eseguite sui campioni esaminati, hanno evidenziato valori di concentrazioni, per i parametri ricercati, ampiamente superiori ai limiti della tabella 1 colonna A dell'ex D.M. 471/99 (presenza di rifiuti pericolosi quali idrocarburi pesanti, xilene, toluene, Pb, Hg). Il test di cessione eseguito sul campione medio, ha permesso di classificare i rifiuti secondo il codice CER 170503 -Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione: Terre e rocce contenenti sostanze pericolose.
- Nel Settore Nord Est (6270 mq circa per uno spessore medio compreso tra 2,5 ÷ 3 m ed un volume risultante pari a 18810 mc), i risultati delle analisi eseguite sui campioni esaminati, hanno evidenziato valori di concentrazioni, per i parametri ricercati, superiori ai limiti della tabella 1 colonna A dell'ex D.M. 471/99 per alcune sostanze (idrocarburi